

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 659.121 65.521 61.460 659.845
INTERURALE: Amministrazione 654.796 - Redazione 60.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINASCITA	1.000	500	1.000
VIE NUOVE	1.800	1.000	600

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29193

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Ediz. spettacolo L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 150 - Finanziaria L. 200 - Rivista (S. O. P.) - Rivista (S. O. P.) del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 63.964 e succursali in Italia

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 300

SABATO 31 OTTOBRE 1953

Una copia L. 25 - Art. 24 L. 30

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN ITALIA: il governo decide l'aumento dei fitti; nuove fabbriche chiudono i battenti.
NELL'U. R. S. S.: il governo decide un enorme aumento della produzione dei prodotti alimentari e dei beni di largo consumo.

L'aumento degli affitti

Solo nel gennaio del '53 (e gli inquilini possono ringraziare le allora imminenti elezioni) le pigioni sono rimaste quiete. Altrimenti, ad ogni inizio d'anno, con cronometrica regolarità, esse fanno un salto in avanti. Così, chi pagava 1000 lire al mese d'affitto nel '45, ne ha pagate 1600 dal febbraio '46, 2000 dal marzo '47, 2400 dal gennaio '48, 5120 dal gennaio '49, e poi 4650 nel '50, 6240 nel '51, 9560 nel '52. Se la legge varata ora dal governo Pella passerà, lo stesso inquilino dovrà pagare 11.700 lire mensili a partire dal gennaio '54, 14.635 dal gennaio '55, 18.281 dal gennaio '56 e 22.851 dal gennaio '57. Tutto ciò nel caso più favorevole, nel caso cioè d'una depurazione sulla quale si siano applicati e sulla quale si siano applicati nel futuro gli aumenti minimi previsti. Quanto ai negozi, un commerciante che pagava 1000 lire d'affitto nel '45, nel gennaio del '54, nel prossimo gennaio, arriverà cioè, più o meno, ai livelli dei fitti sbloccati.

La decisione governativa di aumentare nuovamente le pigioni, per quattro anni di seguito e in misura così notevole, colpisce e anche sorprende per più ragioni. L'Italia è un paese in cui un'inchiesta parlamentare diretta dal socialdemocratico ha assestato che circa un quarto dei cittadini vive in condizioni miserabili o povere; in cui il mercato interno è così ristretto e asfittico da costituire un motivo permanente di crisi per il commercio e per le industrie di beni di consumo; in cui gli stessi operai occupati, senza distinzione di corrente, sono costretti da un migliore potere d'acquisto; in cui, infine, proprio in questi giorni, spaventosi cataclismi vengono ad appesantire la miseria d'interne popolazioni e ad aggravare direttamente il problema della casa.

Di tutto ciò non sembra essersi nemmeno preoccupato il governo Pella. La sola eccezione che l'ha mosso appare quella della necessità di ritornare, al più rapidamente possibile, ad un'economia di mercato. Va detto chiaro che questo, oggi, in Italia, non ha senso. Non ha senso per la semplice ragione che una famiglia la quale si trovi nella necessità di lasciare un appartamento perché il fittone è diventato insopportabile, non ha la possibilità di trovare un altro alloggio; e perciò, o piomberà nel tugurio, o andrà ad aggravare, in un modo o nell'altro, il problema delle coabitazioni forzate. Per mettersi sulla via degli ulcersi e prolungati aumenti dei fitti, fino a giungere allo sblocco, occorrerebbe che il governo avesse provveduto ad assicurare una abitazione a tutte le famiglie a basso reddito.

Qui è il nocciolo della questione. Qui vengono a coincidere gli interessi — solo apparentemente contrastanti — degli inquilini e dei piccoli proprietari di appartamenti.

Il regime di monopolio in cui opera la grande proprietà edilizia, il controllo sulle aree fabbricabili esercitato dalle varie Immobiliari, il prepotere dei due grandi gruppi che producono cemento (Italcementi e Marchionni-Fiat) hanno generato in Italia una situazione, che la inchiesta parlamentare sulla miseria ha definito in questi termini: «... nelle famiglie vivono in baracche e grotte; 952 mila vivono in cantine, soffitte e magazzini; un milione e 78 mila famiglie vivono in abitazioni con più di tre persone per vano; un milione e 391 mila famiglie vivono in abitazioni con più di due persone per vano. La proprietà privata monopolistica, incontrollata, ha dato frutti di cenere e fosco. L'intervento statale s'impone. La casa è un servizio pubblico.

Sommando tutte le cifre fornite dal ministro dei Lavori Pubblici Merlin nel recente dibattito alla Camera — e prendendole per buone — risulta che tutte le iniziative statali sono riuscite, dalla fine della guerra ad oggi, a costruire poco più di 800 mila vani. Ora, in Italia si crea ogni anno un nuovo fabbisogno di mezzo milione di vani, oltre al fabbisogno esistente che il governo stesso calcola in 5 milioni di vani.

Risolvere il problema delle pigioni significa affrontare e risolvere questo problema nazionale. Perciò i parlamentari di opposizione e l'Unione Inquilini hanno proposto la legge contro i tuzuri e altre iniziative di edilizia popolare; e chiedono nel frattempo l'esclusione di qualsiasi smento e la limitazione degli affitti del-

OGGI IN UNA ATMOSFERA DI INCERTEZZA E DI TENSIONE

Camera e Senato uniti eleggono cinque giudici della Corte Costituzionale

La seduta comune avrà luogo a Montecitorio - Nessun accordo raggiunto sul quinto nome - La D. C. appoggia il candidato monarchico - Le sinistre per una intesa fra i gruppi

Camera e Senato si riuniscono questa mattina alle ore 10 in seduta comune nell'aula di Montecitorio per procedere alla elezione di cinque giudici della Corte Costituzionale. La seduta sarà solenne e spettacolare, per la forma e per la sostanza, e certo sarà grande anche l'affluenza del pubblico.

Nell'aula dovrebbero essere teoricamente presenti 590 deputati e 243 senatori, in tutto 833 parlamentari; e precisamente 372 democristiani (più due altoatesini), 192 comunisti, 103 socialisti, 48 dei partiti minori, 55 monarchici, 38 missini, 11 senatori del gruppo misto, 10 senatori indipendenti di sinistra. Le norme della votazione sono ormai note: ogni parlamentare (esclusi i presidenti Gronchi e Merzagora) voterà a scrutinio segreto cinque nomi. Risultaranno eletti quei candidati che, al primo o al secondo scrutinio, ottengono il voto dei tre quinti dei votanti (499 voti su 833). Qualora questo quorum non sia raggiunto, si procederà a ulteriori votazioni e scrutini, e risulteranno eletti in tal caso quei candidati che ottengono la maggioranza dei voti dei tre quinti dei votanti (499 voti su 833). Qualora questo quorum non sia raggiunto, si procederà a ulteriori votazioni e scrutini, e risulteranno eletti in tal caso quei candidati che ottengono la maggioranza dei voti dei tre quinti dei votanti (499 voti su 833). Qualora questo quorum non sia raggiunto, si procederà a ulteriori votazioni e scrutini, e risulteranno eletti in tal caso quei candidati che ottengono la maggioranza dei voti dei tre quinti dei votanti (499 voti su 833).

Al sistema di votazione, dai rapporti di forza tra i partiti, dalla delicatezza della materia, deriva la necessità assoluta che sia raggiunto preliminarmente un accordo tra i vari gruppi per la scelta dei candidati; contatti politici per raggiungere un tale accordo si sono succeduti pressoché ininterrottamente in questi ultimi giorni, ma senza alcun risultato definitivo. E gli addetti ai lavori indicano i candidati della D. C. (Cappi e Ambrosini), del PCI (il compagno Crasafulli, avendo il compagno Gullò rifiutato la candidatura per non interrompere il suo incarico di sottosegretario parlamentare e politico), del P.S.I. (il prof. Bracci). Ma lo scoglio del quinto nome non

era stato, fino a ieri sera, ancora superato. I monarchici sono rimasti fermi sul loro candidato; il prof. Petrocchi, i tre partiti minori hanno insistito a loro volta sul candidato liberale; il prof. Casandaro. Non solo il dilemma non è stato superato, ma è anche andato sempre più acuitandosi ed ha assunto un rilevante carattere politico.

Intensa attività
Ieri vi sono stati incontrati i compagni Togliatti e Nenni e il capo del gruppo democristiano Moro; si sono riuniti ripetutamente i dirigenti democristiani, si sono riuniti i direttivi di tutti i gruppi; contatti diretti e telefonici tra gli esponenti dei vari partiti si sono intrecciati fino a sera. Ciò che è emerso da questi contatti è la decisione dei dirigenti democristiani di appoggiare il candidato monarchico, in base a una considerazione prettamente politica; che cioè il partito monarchico è quello che assicura la maggioranza all'attuale governo. Ciò ha provocato vivaci e pubbliche reazioni dei vari minori; e in particolare il liberale Cortese ha dichiarato che, avendo la DC «spostato la scelta dei giudici da un piano puramente costituzionale e tecnico ad un piano politico», i partiti del centro democratico non potranno non trarre da questo fatto le opportune conseguenze sul piano politico e parlamentare, anche in relazione alla «qualificazione» politica del governo. Ha aggiunto Cortese alcuni giudizi sul passato fascista del prof. Petrocchi.

Allo stesso modo, il comunista Moro ha approvato all'unanimità la conclusione del dibattito sui bilanci economici, l'od.g. degli onorevoli Pessi (com.), Macrelli (rep.), Perlini (soc.), Ariosto psdi), Giolitti (com.), Faralli (soc.) e governo a intervenire perché siano sospesi tutti i licenziamenti nelle aziende IRI, FIM e Cogne.

Ecco, innanzitutto, il testo integrale di questo ordine del giorno la cui approvazione sarà salutata con gioia da migliaia di lavoratori delle popolazioni di intere città: «La Camera, considerato che l'urgente necessità di una completa riorganizzazione del complesso di aziende industriali controllate o finanziate dallo Stato (IRI, FIM, Cogne) non può essere raggiunta che attraverso la sospensione di tutti e cinque eventuali proposte del Presidente della Camera. Ove ciò non avvenga, le sinistre voteranno come i quattro nomi del

Un morto e quindici feriti in un'esplosione a Milano

MILANO, 30. — Un morto e quindici feriti costituiscono il tragico bilancio di una esplosione verificatasi in una fabbrica di prodotti farmaceutici. Il sinistro è accaduto verso l'ora della cessazione del lavoro in un reparto dello stabilimento che ha sede in via Colognola. La delegazione seguita da un incendio, ha provocato gravi danni agli impianti.

I feriti sono stati trasportati agli ospedali dove i sanitari stanno ancora accertando le loro condizioni. Si tratta di undici uomini e quattro donne. Qualche altro dipendente dello stabilimento è stato medicato al pronto soccorso e quindi subito dimesso.

Il ministro Tambroni, a nome del governo, ha presentato al Senato il disegno di legge recante provvedimenti per le zone colpite dalle alluvioni in Calabria.

IL PARLAMENTO IN DIFESA DELLE INDUSTRIE MINACCIATE E DEI LAVORATORI

La Camera vota la sospensione dei licenziamenti nelle aziende statali

Approvato all'unanimità l'od.g. Pessi nonostante il parere contrario del governo - Combattuto conclusione della discussione sui bilanci - Votati numerosi ordini del giorno a favore dei lavoratori

Allo stesso modo, il comunista Moro ha approvato all'unanimità la conclusione del dibattito sui bilanci economici, l'od.g. degli onorevoli Pessi (com.), Macrelli (rep.), Perlini (soc.), Ariosto psdi), Giolitti (com.), Faralli (soc.) e governo a intervenire perché siano sospesi tutti i licenziamenti nelle aziende IRI, FIM e Cogne.

Allo stesso modo, il comunista Moro ha approvato all'unanimità la conclusione del dibattito sui bilanci economici, l'od.g. degli onorevoli Pessi (com.), Macrelli (rep.), Perlini (soc.), Ariosto psdi), Giolitti (com.), Faralli (soc.) e governo a intervenire perché siano sospesi tutti i licenziamenti nelle aziende IRI, FIM e Cogne.

Il dito nell'occhio

I grandi inviati
«Von Paulus, mio padre, è libero nella Germania Est» Questa è la notizia di un sensazionale servizio pubblicato dal Tempo di ieri, il quale ha mandato un suo inviato speciale, a Berlino, per accertare la verità su una notizia che circolava da tempo: secondo la quale, il figlio di Paulus, il generale, si era recato in Germania Est, e avrebbe risparmiato tempo e denaro.

Allo stesso modo, il comunista Moro ha approvato all'unanimità la conclusione del dibattito sui bilanci economici, l'od.g. degli onorevoli Pessi (com.), Macrelli (rep.), Perlini (soc.), Ariosto psdi), Giolitti (com.), Faralli (soc.) e governo a intervenire perché siano sospesi tutti i licenziamenti nelle aziende IRI, FIM e Cogne.

Allo stesso modo, il comunista Moro ha approvato all'unanimità la conclusione del dibattito sui bilanci economici, l'od.g. degli onorevoli Pessi (com.), Macrelli (rep.), Perlini (soc.), Ariosto psdi), Giolitti (com.), Faralli (soc.) e governo a intervenire perché siano sospesi tutti i licenziamenti nelle aziende IRI, FIM e Cogne.

Allo stesso modo, il comunista Moro ha approvato all'unanimità la conclusione del dibattito sui bilanci economici, l'od.g. degli onorevoli Pessi (com.), Macrelli (rep.), Perlini (soc.), Ariosto psdi), Giolitti (com.), Faralli (soc.) e governo a intervenire perché siano sospesi tutti i licenziamenti nelle aziende IRI, FIM e Cogne.

Allo stesso modo, il comunista Moro ha approvato all'unanimità la conclusione del dibattito sui bilanci economici, l'od.g. degli onorevoli Pessi (com.), Macrelli (rep.), Perlini (soc.), Ariosto psdi), Giolitti (com.), Faralli (soc.) e governo a intervenire perché siano sospesi tutti i licenziamenti nelle aziende IRI, FIM e Cogne.

IMPORTANTI DICHIARAZIONI DEL CAPO DEL P.C.F.

Intervista di Thorez sulla situazione francese

La differenza tra il 1934-36 e oggi - Nulla è più urgente e più importante della lotta contro la rinascita della Wehrmacht

PARIGI, 30. — Il compagno Maurice Thorez, segretario generale del Partito comunista francese, ha concesso al settimanale indipendente «L'Observateur», che da qualche tempo sta conducendo un'inchiesta sui mutamenti ormai visibili nell'attuale situazione francese, la sua prima intervista dopo il lungo periodo di riposo che fu costretto a concedersi a seguito della grave infermità da cui venne colpito. Riproduciamo senz'altro le importanti dichiarazioni di Thorez, le quali servono a precisare e a chiarire parzialmente gli aspetti delle lotte che la classe operaia e i lavoratori francesi conducono in questo momento.

D. Le correnti unitarie che si sviluppano nel Paese si accompagnano ad una crisi nella instabilità del Fronte Popolare. Tutti ammettono tuttavia che un Fronte Popolare non avrebbe oggi né lo stesso contenuto né gli stessi confini del 1936. Potrebbe indicarci in che cosa la situazione del 1953 differisca da quella del 1936 e del 1944 e quale potrebbe essere, a vostro parere, il contenuto di un nuovo raggruppamento delle forze popolari?

R. - La situazione del 1953 differisce da quella del 1934-1936 essenzialmente perché il problema dell'indipendenza nazionale è posto ora con forza e si trova al centro di tutta la vita politica della Francia. Per risanare i mali che affliggono oggi il Paese, è necessario prima di tutto cambiare l'orientamento della sua politica estera. La situazione non è dunque esattamente la stessa di vent'anni fa. In realtà gli avvenimenti non si ripetono mai allo stesso modo nella storia. Nel periodo dal 1934 al 1936 la vita pubblica francese si caratterizzava per i fatti seguenti: a seguito della crisi economica, la situazione politica si era aggravata, la classe operaia aveva risposto vittoriosamente al tentativo fascista del febbraio 1934. Essa forgia la sua unità di azione in queste lotte. La lotta politica contro la reazione si univa intimamente alle battaglie economiche che seguivano, contro i decreti-legge, contro il regime di miseria di

quasi erano vittime gli operai, i funzionari, gli ex-combattenti, i contadini e altri strati sociali. Così, la lotta che portò al successo del Fronte Popolare sulle «300 famiglie», aveva essenzialmente un contenuto sociale.

Naturalmente, la situazione internazionale non mancava di preoccupare i comunisti, promotori del Fronte Popolare. Con l'avvento di Hitler al potere, la guerra di Abissinia, ecc., noi sentivamo grandirsi la minaccia esterna. Il programma del Fronte Popolare prevedeva, in parti-



Il compagno Thorez
colore «l'organizzazione della sicurezza collettiva nel quadro della Società delle Nazioni» e raccomandava «la estensione, particolarmente in Europa, del sistema dei patti di mutua assistenza aperti a tutti, secondo il principio del patto franco-sovietico».

Dal 1936, noi avevamo preannunciato l'allargamento del Fronte Popolare in un fronte francese. Malaguratamente, il fronte francese incontrò allora troppi ostacoli per potersi realizzare: esso non doveva nascere se non più tardi, durante la guerra e l'occupazione.

Dopo la guerra, l'unione delle forze della resistenza e patriottiche, della quale la classe operaia era stata l'anima, permise al popolo di ottenere alcuni risultati incontestabili (miglioramenti economici e sociali, un certo allargamento della democrazia). Tuttavia, coloro che un

(Continua in 2. pag., 8. colonna)

GLI ALLUVIONATI DI OGGI SUBIRANNO LA STESSA SORTE DEI TERREMOTATI?

Le baracche "provvisorie", del 1908

I ricordi di una vecchia, inquinata provvisoria da 48 anni — Le visite e le assicurazioni del colonnello, del generale, dei ministri, dell'arcivescovo e del re

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
REGGIO CALABRIA, 30. — Mano a mano che il tempo si rimette, i giornalisti se ne vanno, i pochi che non rimasti preparano un altro pezzo e poi anche loro rientreranno alle sedi. Ora non c'è da fare più nulla per loro: siamo noi stessi a doverci occupare di quella capanna, il legno non era così come adesso. Le tavole erano bianche, un po' risside e il soffitto era coperto. Lei allora aveva 29 anni ed aveva sei figli, per questo le dettero la capanna n. 1.

Per la strada ormai la gente parla dei 12 miliardi del governo e ognuno dice la sua. Gli alluvionati sono nelle vecchie caserme, nelle scuole, e nelle case dell'INAM. I ragazzi fanno vacanza e per quello che riguarda le case, qualcuno sfregherà gli alluvionati e parte che al momento opportuno questa incombenza sarà affidata alla celere.

Quando le baracche furono terminate, venne un generale a visitarle. Il colonnello gli spiegò che erano provvisorie e che poi sarebbe stato provveduto. Il giorno dopo arrivarono alcuni ministri e il generale, nell'accompagnarli, ripeté quello che gli aveva detto il colonnello che era il accanto a lui. Venne un arcivescovo a benedirle e anche a lui dissero subito che quello era un soccoro immediato e provvi-

so. All'ultimo arrivò il re, e il Presidente del Consiglio gli disse che le baracche sarebbero state sostituite da certe palazzine, per cui già c'erano i disegni. Il re lo disse anche alla regina e tutti se ne andarono.

Per la strada ormai la gente parla dei 12 miliardi del governo e ognuno dice la sua. Gli alluvionati sono nelle vecchie caserme, nelle scuole, e nelle case dell'INAM. I ragazzi fanno vacanza e per quello che riguarda le case, qualcuno sfregherà gli alluvionati e parte che al momento opportuno questa incombenza sarà affidata alla celere.

Quando le baracche furono terminate, venne un generale a visitarle. Il colonnello gli spiegò che erano provvisorie e che poi sarebbe stato provveduto. Il giorno dopo arrivarono alcuni ministri e il generale, nell'accompagnarli, ripeté quello che gli aveva detto il colonnello che era il accanto a lui. Venne un arcivescovo a benedirle e anche a lui dissero subito che quello era un soccoro immediato e provvi-

so. All'ultimo arrivò il re, e il Presidente del Consiglio gli disse che le baracche sarebbero state sostituite da certe palazzine, per cui già c'erano i disegni. Il re lo disse anche alla regina e tutti se ne andarono.

Però, quel vecchio nel 1911 aveva venti anni e lo mandarono a cercare, perché doveva andare a conquistare la Libia, poi lo mandarono a chiamare per la guerra mondiale e tutte le volte che la guerra terminava, ritornava nella vecchia baracca provvisoria.

Erano baracche provvisorie, e di tutte quelle persone del 1908, gli unici a crederlo furono gli alpini che le costruirono, tanto è vero che non si fecero nemmeno i cessi, né per il nord, del sud, e del centro, e la mattina, nei prizai dei gabinetti, è rimasto ancora una cosa provvisoria.

Scesi la scalinata, m'avviai alla stazione. Là c'erano le bandiere e le autorità pronte per ricevere gli americani in visita all'alluvione. C'erano i fotografi, c'era un'aria di festa. Così deve essere stato nel 1908, un po' più colorita, forse allora ci portarono anche la banda, ma si trattava di altri tempi, l'epoca in cui lo zar andava a Racconigi.

EZIO TADDEI

LUCA FAVOLINI

PER LA VERTENZA SALARIALE NELL'INDUSTRIA

ANNUNCIATO AL SENATO DAL MINISTRO TAMBRONI

La seduta alla Camera

Rubiniacci riunirà giovedì Sindacati e Confindustria

I cantieri italiani costruiranno navi e rimorchiatori per l'U.R.S.S.

Anche a Palazzo Madama si è chiuso l'esame dei 16 bilanci - 268 oratori di tutti i settori hanno parlato per 185 ore in 46 sedute diurne e notturne

Le dichiarazioni dei tre segretari confederali: compagno Di Vittorio, Pastore e Vigliani - Il parere della organizzazione padronale

La vertenza salariale nella industria è entrata in una nuova fase con l'invito rivolto ieri dal ministro Rubiniacci alle organizzazioni sindacali e a quella padronale di riunirsi presso di lui giovedì 1. novembre per l'esame della questione. Nella lettera con la quale comunica la sua proposta il ministro sottolinea «la necessità che i vari problemi tecnici ed economici che l'operazione di conciliazione può implicare (formino oggetto di aperte ed approfondite discussioni nel corso delle quali il punto di vista di ciascuna organizzazione possa essere valutato al lume degli argomenti che le parti riterranno di addurre».

«Se anche da parte degli industriali - ha concluso il dott. Vigliani - si dimostrerà obiettività e buona volontà, l'iniziativa del ministro sarà coronata dal successo». Da parte industriale, invece, non si è creduto opportuno commentare la proposta del ministro del Lavoro perché gli rappresenta soltanto una prosecuzione di quella attività di accertamento delle rispettive posizioni che il ministro aveva iniziato sentendo separatamente le singole parti e che desidera completare in una riunione congiunta per cui sembra assai improbabile che si possano avere posizioni di reciproca comprensione che vada oltre il contenuto della lettera del ministro.

«Il fatto che il ministro del Lavoro abbia convocato le parti significa che dai sondaggi che egli ha effettuato risulta che non è possibile trovare un punto di incontro che porti ad una soluzione soddisfacente della vertenza». Il segretario della C.I.S.L., on. Pastore, ha detto fra l'altro, che la proposta del ministro era stata accolta con «volenta speranza» che non si tratterà di un incontro puramente formale anche se sarebbe fuori luogo prospettarsi facili e rapide soluzioni». Infine, il segretario coordinatore della U.I.L. dott. Vigliani, ha dichiarato: «Malgrado che le manifestazioni ufficiali della controparte non possano dare adito a molte speranze, noi riteniamo che l'iniziativa del ministro Rubiniacci di riunire le parti sia un atto di buona volontà e di sincera volontà di risolvere il problema del contenzioso salariale in modo equo e soddisfacente».

Concluso il 3° Consiglio della Lega cooperativa

Il compagno Cerretti, presidente della Lega nazionale delle cooperative e mutue, ha concluso ieri il III consiglio nazionale della Lega.

Il compagno Cerretti ha riferito sul lavoro svolto dalla Lega durante l'anno, alla cooperazione la funzione di combattere l'aumento del costo della vita con l'istituzione di esempio di spazi di paragono e i quali sul modello svedese riescono a far abbassare i prezzi di alcuni generi alimentari fondamentali come la carne ed ha rammentato che la cooperazione attende dal governo e dal parlamento l'approvazione di importanti leggi, come quella che prevede le agevolazioni fiscali alle cooperative e i crediti a basso tasso d'interesse. In precedenza si erano succeduti vari oratori fra i quali l'on. Zaffagnini, socialdemocratico, che ha richiesto la democratizzazione dei consorzi agrari, di Serracchioni che ha illustrato il punto di vista della corrente repubblicana dell'avv. Gaeta che si è intrattenuto sui risultati delle due nuove cooperative cinematografica e teatrale.

Nella discussione del bilancio della Marina Mercantile svolta nelle due sedute di ieri al Senato, sono intervenuti con gran copia di documenti i compagni Flecchia e Ravagnani. Flecchia ha detto che il bilancio si presenta come un documento puramente contabile, privo di ogni soffio innovatore, FLECCHIA ha centrato i due aspetti fondamentali della grave crisi della nostra marina mercantile, a proposito sia della inefficienza della flotta italiana, sia della situazione penosa della nostra industria cantieristica.

La marina italiana, egli ha spiegato, ha raggiunto nei quattro ultimi anni un numero di tonnellate di anteguerra, ma per qualità è di gran lunga più scadente. Infatti, su 3.318.501 tonnellate di oggi, solo 450.000 tonnellate sono di nuova costruzione. La forte riduzione del carico scarico della nostra marina ed il grave deficit della bilancia italiana dei noli, sempre a raffronto dell'anteguerra, confermano al peggioramento della nostra flotta.

Rievocato punto per punto la cronistoria della nostra marina nel dopoguerra, l'oratore ha individuato nel prepotere della speculazione armatoriale e nell'assoggettamento sovversivo all'America le cause della senilità e della inefficienza del nostro naviglio.

Soffermandosi sulla crisi dei cantieri italiani e sugli alti costi relativi, Flecchia ha dimostrato che non sono le cause principali dell'impegno dei cantieri al 30-35% della loro capacità e delle restrizioni imposte col piano Schuman e col consiglio di guerra della nostra industria siderurgica che è di base alle costruzioni navali anche per quanto riguarda i prezzi di costo.

Il quale nonostante il parere contrario del ministro, insiste per la votazione di un d.d.g. che accoglie la costruzione di un metanototolo nell'Italia centrale, per assicurare al centro industriale nuove attività produttive; 2) una legge speciale per Terni, i comunisti e i socialisti, per bocca di Fanni e Mattucci, si dichiarano favorevoli. Il centro e in minoranza e, per evitare lo scacco, il gruppo d.d.g. decide di abbandonare il ministro e di votare l'ordine del giorno approvato all'unanimità.

La vertenza salariale è la materia che ha occupato il centro del dibattito. Il ministro ha approvato un d.d.g. che accoglie la costruzione di un metanototolo nell'Italia centrale, per assicurare al centro industriale nuove attività produttive; 2) una legge speciale per Terni, i comunisti e i socialisti, per bocca di Fanni e Mattucci, si dichiarano favorevoli. Il centro e in minoranza e, per evitare lo scacco, il gruppo d.d.g. decide di abbandonare il ministro e di votare l'ordine del giorno approvato all'unanimità.

SOLLECITANDO L'INIZIO IMMEDIATO E INVESTIMENTI ADEGUATI

Tutti i sindacati e partiti a Catanzaro chiedono un serio piano di opere pubbliche

La comune richiesta scaturita da due riunioni - Un memoriale della CGIL, CISL e UIL - Il prefetto invitato a intervenire presso le organizzazioni padronali per la soluzione delle vertenze sindacali in corso

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI CATANZARO, 30. - Un importante accordo è stato raggiunto questa notte dai rappresentanti provinciali della CGIL, della CISL e U.I.L. circa una serie di proposte di lavoro di riparazione delle strade e delle fogne con l'impegno di tutti la municipalità disoccupata, la retribuzione, secondo i contratti di lavoro e la vigente legislazione, dei lavoratori impiegati in queste opere di ricostruzione; l'immediata messa in opera di tutti i progetti di lavori pubblici, gli finanziati e non ancora iniziati, la costruzione di case per il senza tetto; il risarcimento, da parte dello Stato, di tutti i danni patiti dai contadini, compresi i piccoli proprietari; la liquidazione immediata dei contributi statali a coloro che avendo eseguito opere di ricostruzione, dopo il disastro del '51, hanno visto il frutto delle loro fatiche vanificarsi per la mancanza di loro sacrifici finanziari; l'istituzione di un sussidio straordinario alle famiglie sinistrate nella misura di 3 mila lire per ogni componente di ciascuna famiglia; la fissazione

di una tabella dietetica per i profughi alloggiati nei centri di istruzione e di raccolta, al fine di garantire loro una alimentazione sana e sufficiente; l'inizio immediato dei lavori di riparazione delle strade e delle fogne con l'impegno di tutti la municipalità disoccupata, la retribuzione, secondo i contratti di lavoro e la vigente legislazione, dei lavoratori impiegati in queste opere di ricostruzione; l'immediata messa in opera di tutti i progetti di lavori pubblici, gli finanziati e non ancora iniziati, la costruzione di case per il senza tetto; il risarcimento, da parte dello Stato, di tutti i danni patiti dai contadini, compresi i piccoli proprietari; la liquidazione immediata dei contributi statali a coloro che avendo eseguito opere di ricostruzione, dopo il disastro del '51, hanno visto il frutto delle loro fatiche vanificarsi per la mancanza di loro sacrifici finanziari; l'istituzione di un sussidio straordinario alle famiglie sinistrate nella misura di 3 mila lire per ogni componente di ciascuna famiglia; la fissazione

organizzazioni sindacali richiamano l'attenzione del governo sulla necessità di affrontare in modo organico e definitivo la risoluzione di tutti i problemi di vita e di difesa della regione calabrese, attraverso una legge di carattere straordinario che si impegnano a portare il loro contributo alla relativa elaborazione, in pieno accordo con i gruppi parlamentari e con gli organi amministrativi e tecnici della Calabria.

Un altro importante documento unitario è venuto fuori dalla riunione di tutti i partiti e delle organizzazioni sindacali ed assistenziali della provincia di Catanzaro conclusa questa sera. Al termine della riunione è stato stilato ed approvato, per acclamazione, un comunicato il quale, dopo aver riprodotto con espressioni drammatiche ed appassionanti la situazione, si è in seguito acclamato un referendum, così conclude: «E' tempo che venga studiato ed attuato un serio piano di opere pubbliche di respiro che non inizi immediatamente e investimenti adeguati, possa permettere la ripresa della vita ed impedire il rinnovarsi di simili tragici disastri a causa di pioggia e nubifragio».

Il comitato, costituito dai senatori Tripepi e Barbaro e dal deputato Allica, Capua, La Russa, Minasi e Pugliese, si riunirà a Catanzaro sabato 7 novembre prossimo, mercoledì 11 novembre prossimo a Reggio Calabria e riferirà le sue prime conclusioni all'Assemblea generale dei senatori e deputati della regione convocata in Reggio Calabria per giovedì 12 novembre alle ore 10.30 nel salone di quella amministrazione di dare corso immediato al provvedimento preannunciato.

Il Convegno dell'U.D.I. sui problemi femminili

Il tema dell'emancipazione al centro della campagna per l'8 marzo - Iniziative per la solidarietà invernale e per assicurare a tutti una casa decorosa

In una atmosfera di grande entusiasmo e di vivo interesse, sono iniziati, sotto la presidenza dell'on. Maria Maddalena Rossi, i lavori del convegno nazionale dell'Unione Donne Italiane. Maria Maddalena Rossi ha aperto il Convegno esprimendo la solidarietà di tutte le donne italiane verso le popolazioni della Calabria e annunciando che in corso della grande campagna promossa dall'U.D.I. per portare soccorsi e aiuti alle famiglie calabresi colpite così gravemente negli affetti e negli averi.

Per la soluzione di questi problemi l'U.D.I. si impegnerà nei prossimi mesi in grandi campagne: la campagna per il diritto alla casa che, oltre a suscitare un largo movimento di protesta contro lo stato di indifferenza del governo, dovrà additare

al paese proposte e soluzioni concrete per l'aumento della costruzione di abitazioni da parte dello Stato, per l'incremento dell'edilizia popolare e per la regolamentazione dei prezzi degli affitti, per la sospensione degli sfratti.

«Questa è la volontà manifestata dai delegati affarati dal dolore di questi giorni, volontà che è stata espressa in Catanzaro dai rappresentanti dei partiti DC, Socialdemocratico, Comunista, Socialista, MSI, Repubblicano, Liberale e delle organizzazioni sindacali aderenti alla CGIL, alla CISL, all'U.I.L., all'INCA, della Associazione Sindacati e del Movimento della Rinascente, riuniti nella sede del P.R.I. la sera del 30 ottobre 1953.

«In tale riunione, i rappresentanti dei suddetti partiti ed organismi sindacali si sono costituiti in comitato per la difesa della Calabria, decidendo: a) di indire una riunione di tecnici e di parlamentari, per il 7 novembre prossimo, nella sede del Partito repubblicano, allo scopo di meglio puntualizzare e coordinare i problemi; la cui soluzione ritengono necessaria sottoporre agli organi parlamentari e di governo; b) di indire in Catanzaro un convegno provinciale per la difesa del suolo calabrese, entro il mese di novembre, con la partecipazione del gruppo parlamentare calabrese, degli amministratori comunali e provinciali, dei sindaci e dei dirigenti degli uffici, associazioni ed enti della provincia, al fine di richiamare l'attenzione della nazione sui problemi concreti posti dalla Calabria; c) prendere contatti con i partiti, le organizzazioni e gli enti della provincia di Reggio e di Cosenza, per coordinare l'azione unitaria nell'interesse e per la difesa della terra di Calabria».

Longo ha sottolineato come i giovani comunisti debbano realizzare questa collaborazione, intervenendo in tutti i campi.

L'indicazione di quest'azione multiforme, da condurre su tutti i fronti, è ritornata nell'ultima parte dell'intervento di Longo. «Non dobbiamo limitare la nostra azione alla visione unitaria dell'azione nel quadro della esigenza di un profondo, radicale mutamento politico nella nostra Patria: «I problemi della gioventù devono essere posti in questo obiettivo generale, che deve essere sempre questi problemi politici: per rivendicare una soluzione che al nostro Paese una nuova politica».

Poco dopo che Longo, tra gli applausi del Comitato centrale, aveva terminato di parlare, è intervenuto nel dibattito il compagno Di Vittorio, che ha parlato del saluto dei compagni comunisti della CGIL, ha sottolineato subito l'importanza di aver posto all'ordine del giorno del Comitato centrale della FGCI un tema che interessa in modo vitale i giovani lavoratori. Nel discorso del ministro che pochi giorni fa aveva parlato al Senato, merita di essere segnalato l'annuncio della presentazione delle leggi per la riforma fondiaria generale e per la riforma dei contratti agrari. Nel dare questa notizia all'assemblea, Longo ha detto che la legge di riforma dell'agricoltura è un atto di grande coraggio e di grande responsabilità. Sarà emanata prima quello sulla riforma dei contratti agrari. Seguirà la riforma fondiaria che però dovrà essere attuata con criteri di gradualità e con cautela. Come se non fosse chiara l'importanza di fatto che la legge di riforma della riforma fondiaria non contraria alcun limite alla proprietà, Salomone ha precisato ancora che vi saranno discriminazioni per i proprietari che «bene adempiono alla loro funzione sociale e alle esigenze della produzione».

La spaventosa corsa d'un camion senza freni

ITRI (Latina), 30. - Questa mattina una terribile disgrazia ha funestato la cittadina di Itri. Verso le ore 6.15, un autotreno targato «8546 SA», con tre persone a bordo, si è precipitato a tutta velocità verso Napoli, giunto sulla discesa adiacente al nostro cimitero, si è venuto a trovare con i freni che non funzionavano più. Uno dei uomini occupato l'autotreno, appertandosi della marcia ancor lenta dell'autotreno, superato un breve dislivello, iniziava la discesa, facendo un disperato tentativo per evitare la catastrofe. Sceso con un balzo dall'autotreno e correndogli al fianco, tentava di dettare ogni sorta di ostacoli dinanzi alle ruote dell'autotreno, da quali sono stati estratti, ordinatamente maciullati, i corpi già cadaveri del trentunenne Domenico Lorenzoni austro e del cinquantottenne Francesco Giorgi, proprietario dell'auto

incetta dall'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'U.R.S.S., varie manifestazioni del mese dell'amicizia tra l'Italia e l'Unione Sovietica. Tra le manifestazioni più importanti segnaliamo le seguenti: SIENA: on. Umberto Terracini; MILANO: on. Tullio Vecchiotti; SASSARI: signora Sibilla Alarano; MODENA: on. Orazio Barbieri; RIETI: dott. Mario Lenzi; PENEZIA: prof. Vezio Crisafulli; PADOVA: dott. Fabrizio Onofri; SAVONA: dott. Giuseppe Regis; PARMIA: on. Maria Vittoria Mezza; BRESCIA: on. Giambattista Gianfranco; PESCARA: dottor Gianfranco Corsari; PESARO: Umberto Carroni; PIACENZA: signor Antonio Maccaroni.

I problemi dei giovani lavoratori

Le generazioni che si affacciano alla vita trovano tutto occupato dalle vecchie, e il loro divenire il problema sociale più angosciante che ci si trova dinanzi, problema che può essere risolto solo se affrontato in modo unitario, non solo dai giovani, ma anche dalle generazioni anziane. Il problema dei giovani lavoratori non è separabile dal problema di tutta la società, e lo si può risolvere solo facendo avanzare sulla via di progresso tutta la società. La disoccupazione giovanile, la precarietà dei giovani, la mancanza di lavoro, la formazione professionale, sono tutte questioni indissolubilmente legate allo sviluppo economico.

Le manifestazioni d'amicizia con l'U.R.S.S.

Ozi e domani avranno luogo, incetta dall'Associazione italiana per i rapporti culturali con l'U.R.S.S., varie manifestazioni del mese dell'amicizia tra l'Italia e l'Unione Sovietica. Tra le manifestazioni più importanti segnaliamo le seguenti: SIENA: on. Umberto Terracini; MILANO: on. Tullio Vecchiotti; SASSARI: signora Sibilla Alarano; MODENA: on. Orazio Barbieri; RIETI: dott. Mario Lenzi; PENEZIA: prof. Vezio Crisafulli; PADOVA: dott. Fabrizio Onofri; SAVONA: dott. Giuseppe Regis; PARMIA: on. Maria Vittoria Mezza; BRESCIA: on. Giambattista Gianfranco; PESCARA: dottor Gianfranco Corsari; PESARO: Umberto Carroni; PIACENZA: signor Antonio Maccaroni.

GLI INTERVENTI DI LONGO E DI VITTORIO AL C.C. DELLA F.G.C.I.

La lotta per una nuova politica compito fondamentale della gioventù. L'appoggio della CGIL e dei sindacati alle lotte economiche e sociali dei giovani lavoratori.

Oggi a Firenze le trattative per la Pignone

Oggi alle 16 inizieranno presso l'Ufficio regionale del Lavoro di Firenze le trattative per la chiusa della Pignone. Questa decisione è stata presa ieri sera in una riunione che ha avuto luogo al ministero del Lavoro e alla quale hanno partecipato anche i senatori Biotto e Roveda.

Al 10 novembre le trattative per il contratto degli spazzini

Martedì 10 novembre verranno riprese a Roma le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei lavoratori addetti alle attività di pulizia. Le trattative prenderanno parte la Federazione nazionale Enti locali e la Asstra in rappresentanza degli appaltatori.

Comitato parlamentare per il piano di ricostruzione

Si sono nuovamente riuniti oggi a Montecitorio i senatori e i deputati calabresi di tutti i gruppi parlamentari di cui, dopo aver deciso di compiere un passo presso il governo per richiamare l'attenzione sulla necessità di dare corso immediato al provvedimento preannunciato.

LA CALABRIA DI CORRADO ALVARO

GENTE IN ASPROMONTE

E' riapparso nelle librerie Gente in Aspromonte di Corrado Alvaro. E' stato presentato come una novità dall'editore, da alcuni giornali e persino da un settimanale letterario...

Gente in Aspromonte è un romanzo breve (poco più di cento pagine) che venne pubblicato per la prima volta — se la memoria non ci inganna — nel 1929, insieme con una decina di novelle. E' ambientato in Calabria e vi si racconta la storia di una famiglia di pastori...

Netta è la denuncia della ingiustizia, del divario intollerabile fra la miseria dei pastori e la ricchezza del signorotto. Netta la divisione fra le due classi che si ripercuote negli atteggiamenti dei ragazzi: «Chi sei tu?», «Io sono il figlio dell'Argiro, il pastore»...

Queste le categorie storiche attraverso cui si può comprendere nel suo reale significato il romanzo di Alvaro. Contentutismo? Critica ideologica? Ma la prima elaborazione formale non è avvenuta forse quando l'autore è passato dall'iniziale e ancora generica intenzione ideologica alla determinazione di una serie di fatti, collegati fra loro...

LE PRIME A ROMA

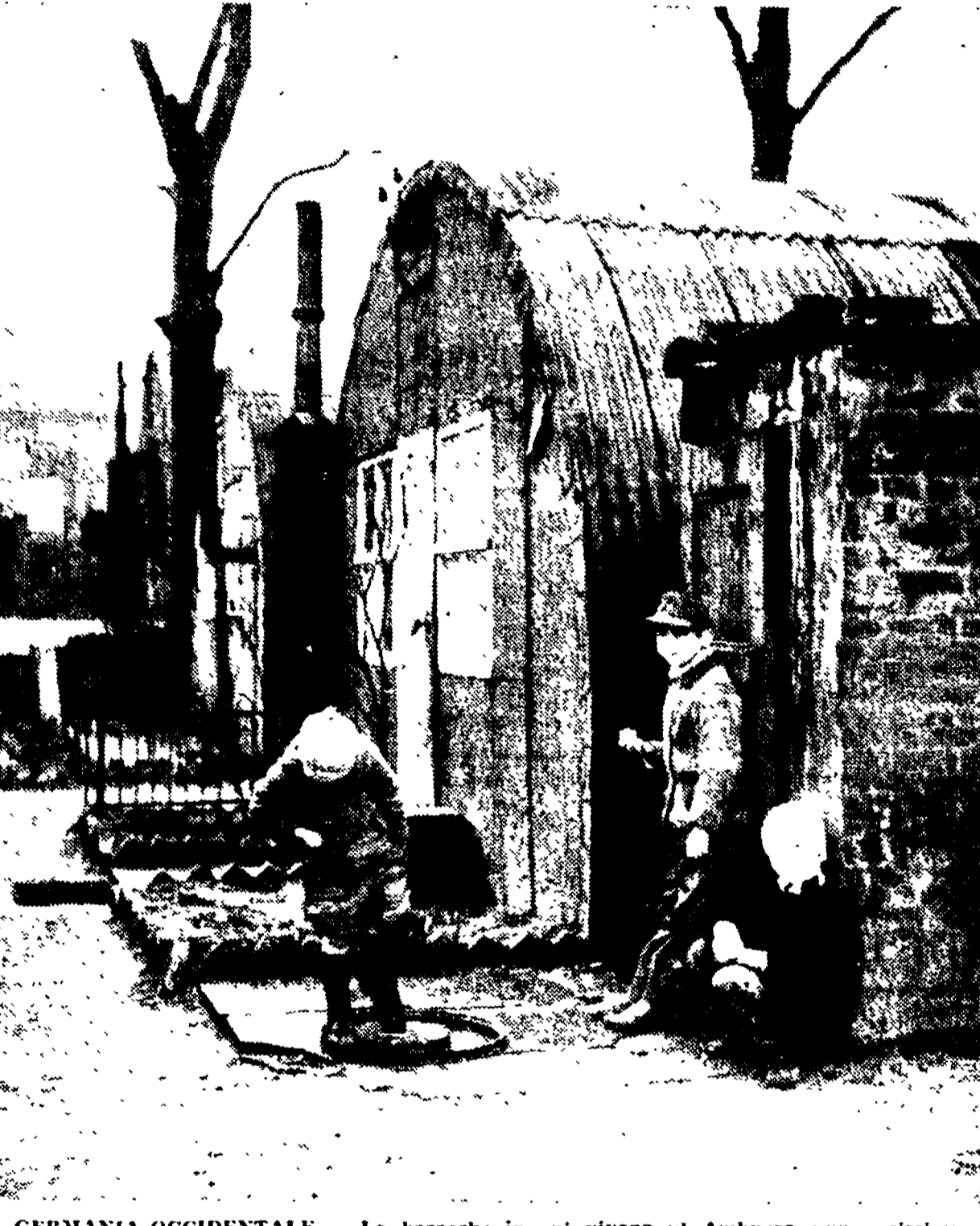
MUSICA Nathan Milstein alla Filarmónica Il celeberrimo violonista Nathan Milstein ha inaugurato la stagione concertistica della Filarmónica Romana eseguendo un programma di musiche di repertorio al Teatro Fieschi Sala Michelangiola e applaudito calorosamente.

VIAGGIO NELLA GERMANIA DI ADENAUER

Amburgo, porto di mezza Europa ha ridotto il suo traffico alla metà

Le conseguenze della divisione in due del paese - Centomila disoccupati: molti vivono ancora nei rifugi e in quelli che furono i campi di concentramento - Lettere minatorie agli industriali che vogliono commerciare con l'Est

Lo si è visto nelle ultime elezioni. Il partito socialdemocratico, che è sempre stato per tradizione, il più forte ad Amburgo, ha ceduto il primato a quello democratico...



GERMANIA OCCIDENTALE - Le baracche in cui vivono ad Amburgo numerosissime famiglie di disoccupati e di operai del porto

La ricca borghesia di Amburgo, che è stata nel passato una delle forze della espansione tedesca, sotto la spinta dei monopoli, sembra puntare di nuovo sulla produzione di materie prime...

La ricca borghesia di Amburgo, che è stata nel passato una delle forze della espansione tedesca, sotto la spinta dei monopoli, sembra puntare di nuovo sulla produzione di materie prime...

IL PROCESSO CONTRO L'AUTORE DI «NAVI E POLTRONE»

L'amm. Riccardi depone sullo spionaggio nel 1941-1942

L'efficienza dello spionaggio britannico - Vivace confronto fra un teste e l'ammiraglio Pavese - Un incauto missino processato in aula

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 30. - Udenza particolarmente movimentata quella di ieri al processo degli ammiragli. Il primo teste che ha deposto è stato l'ammiraglio Riccardi...

DOMANI A ROMA

Si apre la Mostra "Festa di popolo". Domani mattina, domenica, alle ore 11, si inaugura a Roma presso la Galleria San Marco, in via del Babuino n. 61, la Mostra-premiata di disegni ed opere in bianco e nero...

Realtà o miraggio?

Non è, comunque, questo che ci preoccupa. L'insuccesso della socialdemocrazia e dei suoi dirigenti ci interesserebbe fino a un certo punto se non fosse il segnale che ci avverte che qualche cosa di serio sta maturando in Germania. Se una città come Amburgo, che riceve soprattutto attorno al suo porto, vota per Adenauer, vuol dire che molti commercianti, professionisti, piccoli produttori, esserciti e forse anche lavoratori vedono nella politica del governo di Bonn la via della ripresa e dell'espansione tedesca.

Città amputata

Un bel traffico — osserva, prendendo un suo dirigente del Sindacato dei lavoratori del porto che lo accompagna. — Quante navi! Non direi — mi corregge — ma non si può dire che il traffico sia in fiore. E' vero che le bombe anglo-americane hanno distrutto o reso inabitabili i quattro quinti delle gran parte dell'Europa Centrale, attraverso l'Elba, Amburgo era — si può dire — il porto di mezza Europa. Adesso, con la situazione che si è creata in questi anni, è ridotto praticamente a un'isola. E' un miraggio, un miraggio che si ripete in ogni città tedesca.

La maschera di cera

L'altra edizione della Maschera di cera a colori è a due dimensioni. Lece parlare molto di più per il loro orripilante e impressionante spettacolo che suscita nel pubblico. Vi si raccontava come si racconta nell'attuale film a colori e a tre dimensioni — la storia agghiacciante di uno scultore di statue di cera che, avendo perduto in un incendio tutte le sue creature, ed essendo ormai stesso incendio rimasto orribilmente sfigurato, concepiva un unico e sordido odio verso la natura che vede soltanto come un'ostacolo al suo intento di ricreare. Egli infatti ha ideato un procedimento mediante il quale si rivestono di cera i cadaveri di persone accuratamente scelti e assasinate. Con questi cadaveri lo scultore organizza una galleria frequentata dal pubblico che ignora il trucco. Per ovviare all'inconveniente del volto sfigurato, il suo assistente ha ideato una maschera di cera che simula perfettamente la realtà. Ma naturalmente tutto finirà bene, che il malvagio sarà scoperto e giustiziato.

Dibattito sul cinema all'Excelsior di Roma

Il Circolo di Cultura Paralela, preoccupato nella sua attività, iniziata con il dibattito sul tema «cultura e libertà», che ha avuto luogo domenica 10 ottobre, ha preso l'iniziativa per un incontro fra registi, uomini del cinema e uomini di cultura che si svolgerà domani alle ore 10 nel cinema Excelsior di Roma. Interverranno Mario Camellini, Luigi Chiarini, Alberto Lattuada, Luigi Zampa, Marcello Pagliero, Franco Mannino, Vasco Pratolini, Umberto Barbaro, Carlo Lizzani, Massimo Mida, Gianni Puccini, Antonio Ghirelli e Luciano Lucignani.

I perseguitati

Da qualche tempo Edvard Munch mostra una spietata predilezione per gli alienati mentali prodotti dalla guerra. Il protagonista di questo film, I perseguitati, è un giovane ebreo che, nel campo di concentramento nazista, ha perduto moglie e figli. Egli, vedendo ovunque nemici e fucili, giungerà ad Israele nel 1949, stentato e superando il diaframma che lo separa dal mondo, e ad inserirsi nella vita del paese. Si crederà un perseguitato, e sfuggirà sempre, ma finalmente lavorerà in un'industria.

I passanti che transitavano ieri mattina dinanzi a Palazzo Venezia in Roma avevano modo di considerare un ben curioso spettacolo: i tratti fuori dai tracciati che costituivano il rudimentale imballaggio, venivano scaricati all'aperto, senza il minimo riguardo, una serie di codici rarissimi (basti ricordare quello di Rossano, ornato di famose miniature, del VI secolo, e quello di Rabala, del 586 d.C., destinati alla mostra della miniatura, che si aprirà nel prossimo mese. Queste opere veramente preziose, alcune delle quali non erano mai uscite prima d'ora dagli istituti bibliografici dove venivano conservate, sono state così messe a repentaglio per l'inconcepibile leggerezza della direzione generale delle biblioteche, organizzatrice dell'esposizione. Da notare che i codici, durante il trasporto, non erano neanche protetti da materiali antinfiammabili! La notizia, diffusa rapidamente negli ambienti culturali, ha destato emozione viva e generale riprovazione.

PIER LUIGI GANDINI

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GLI SPETTACOLI

PICCOLA PUBBLICITA'



NORDHAL sarà uno dei protagonisti del «derby» della Madonna

IL «DERBY» MILANESE AL CENTRO DELLA OTTAVA GIORNATA DI CAMPIONATO

Riuscirà il diavolo rosso-nero a fermare l'imbattuta Inter?

Napoli e Juventus sperano in un passo falso della capolista - La Roma in trasferta a Trieste mentre la Lazio ospita il Palermo

E ora, scattata a vuoto la trappola dell'Olimpico, tocca al diavolo fermare la marcia dell'imbattuta Inter. Ma riuscirà il Milan in una impresa, che il campionato esige per la sua incertezza, ma che ha già visto fallire gli sforzi di ben sette squadre? Difficile dirlo, tanto più si considera che il Milan avrà uno svantaggio di più delle varie squadre che hanno già incontrato l'Inter: l'atmosfera del derby.

Comunque in questo 115.º confronto stracidito milanese, che con grande vigore si pone al centro dell'interesse dell'ottava giornata del torneo, il rosso-nero di Busini avranno l'abbandono dello schieramento ostruzionistico, quello chiamato alla Beraldo, per far ritorno al sistema puro e semplice. Un augurio solo: che l'incontro sia bello! Il risultato in fondo, conta relativamente.

Da San Siro — è il motivo principe di questo campionato è rispettato — di rigore il passaggio al «Vomero»: la giornata di domenica, infatti, presenta al Napoli una buona occasione per raggiungere e forse (perché no?) per superare

In trasferta i «viola»

E le tattiche? Fatti, considerando il ritorno in squadra di Nyers, ha lasciato intendere che l'Inter non rifuggirà dallo schieramento a 11, e cioè con addottando il rituale ripiegamento del settore destro dell'attacco: Armano all'altezza dei terzini, e Mazza all'altezza del mediano. Busini al centro, e il suo ruolo è costretto a cercare per le non buone condizioni di Moro? la novità, ma che detto — sarà una novità vecchia anche se gradita, l'abbandono dello schieramento ostruzionistico, quello chiamato alla Beraldo, per far ritorno al sistema puro e semplice. Un augurio solo: che l'incontro sia bello! Il risultato in fondo, conta relativamente.

Tabanelli con le orecchie «incollate» alle radio portatili, di Nyers, ha lasciato intendere che l'Inter non rifuggirà dallo schieramento a 11, e cioè con addottando il rituale ripiegamento del settore destro dell'attacco: Armano all'altezza dei terzini, e Mazza all'altezza del mediano. Busini al centro, e il suo ruolo è costretto a cercare per le non buone condizioni di Moro? la novità, ma che detto — sarà una novità vecchia anche se gradita, l'abbandono dello schieramento ostruzionistico, quello chiamato alla Beraldo, per far ritorno al sistema puro e semplice. Un augurio solo: che l'incontro sia bello! Il risultato in fondo, conta relativamente.

LE NOSTRE PREVISIONI	
Atalanta-Legnano	1
Genoa-Torino	1
Inter-Milan	1-X-2
Juventus-Edinese	1
Lazio-Palermo	1
Napoli-Sampdoria	1
Novara-Fiorentina	1-X-2
Spal-Bologna	1-X
Triestina-Roma	X-2
Marsello-Como	1-2
Messina-Brescia	1
Monza-Cagliari	1
Carbosarda-Farma	2
(Partite di riserva)	
Fra Favia-Salernitana	X
Maglie-Lecce	X

il nero-azzurri dell'Inter. L'incontro con la Sampdoria, considerando le buone condizioni di forma e di morale della squadra partenopea, non dovrebbe alla fine destare grosse sorprese e la vittoria del Napoli appare scontata in partenza, quindi se l'Inter subisce una battuta d'arresto, sia pure parziale, vedremo domani sera gli azzurri partenopei in vetta alla classifica.

Domani da San Siro al Vomero dunque collegamento diretto: si giocherà o si assisterà all'incontro con i ragazzi di

LA VIGILIA DELLE DUE SQUADRE ROMANE

Partita per Trieste la Roma senza Bronè

Celio sostituirà il danese? - Varata la formazione biancoazzurra con Sentimenti V centromediano

Subito dopo la seduta atletica dei vari Varglien ha diramato le convocazioni per la trasferta di Trieste e per l'incontro di campionato riservato di Pisa.

Per la partita di Trieste sono stati convocati: Moro, Alimonti, De Re, Cardarelli, Renzo Venturi, Arcadio Venturi, Ghisaglia, Pardoletti, Galli, Celio, Perignotto, Renosto e Albani.

Bronè, che non figura tra i consigli dei suoi compagni di squadra non ha voluto recedere dal suo atteggiamento di intransigenza, è stato convocato per l'incontro di Pisa insieme a Piacca, Stell, Morabito, Elia, Betejo, Stefanelli, Esteri, Andreoli, Pedrazzoli, Bettini, Cimpanelli, Guarnacci e Pistolesi.

Alimonti, che non figura tra i consigli di chi è a Trieste Varglien intende schierare una formazione con Celio mezza ala sinistra, Renzo Venturi a mezzano destro e Alimonti a centro.

Resta però sempre la possibilità che all'ultimo momento il trainer giallorosso, ricordandosi che Ferinostino ha già giocato un incontro di campionato, come vuole la legge del derby — ha tre facce, dà le tre possibilità.

Tre le partite che restano da esaminare e tutte e tre riguardano una partita tranquilla: uno scontro con il Palermo, che viene a rendergli visita, contro il Torino; al granata, che schiereranno in porta il nuovo acquisto Soldati, il compito di reggere il pronostico che è quello battuto.

A Bergamo contro tra ultimi, Alalania (a quota 3) e Legnano (a quota 4) in condomio con il Torino; ambedue le squadre sono ancora alla ricerca della prima vittoria perché si batteranno a fondo e con il massimo impegno. I bergamaschi, dopo la bella impresa di Milano, partono favoriti. E noi Ferrero ha scoperto un Ramonsson centravanti di grande potenza...

L'austriaco Steiner arbitrerà Egito-Italia

VIENNA, 30. — L'arbitro austriaco Steiner ha accettato l'invito di dirigere l'incontro di calcio tra l'Egitto e l'Italia che si disputerà il 14 novembre.

RUGBY: SERIE B Lazio-Partenope domani al «Torino»

Nel quadro dell'incontro del campionato di Rugby di serie B che inizia domani la Lazio incontrerà la Partenope allo stadio Forlani.

ALA CAVALLERIZIA 150 «puri» alle Cinture

La riunione avrà inizio alle ore 21 precise.

Organizzata dal C.R.A.L. Romana Gas, avrà inizio stasera alle ore 21 sul ring della «Cavallerizza» di Piazzale Flaminio, l'assemblea dell'Amministrazione Provinciale, la grande rassegna delle forze dilattantistiche regionali, che prende il nome della «Cinture di Roma». A questo classico biennale, che si svolgerà con immutato successo da circa 30 anni, hanno aderito tutte le Società pugilistiche di Roma e della provincia.

La classifica rassegna, che si prevede avrà una durata di oltre dieci giorni, è stata organizzata con grande cura dagli appassionati dirigenti della Romana Gas e certamente avrà successo sia propagandistico che tecnico.

Si ricorda infine che la «Cavallerizza» è situata in via Lulian di Savoia, poco distante dal piazzale Flaminio e quindi facilmente raggiungibile in tram.

La rappresentativa italiana di atletica leggera per gli incontri con l'Argentina e il Brasile è partita questa mattina alle 0,30 dall'aeroporto di Ciampino, nella città di Buenos Aires dove sarà in partenza il 7 ed 8 novembre, incontrerà la nazionale argentina.

Della comitiva azzurra, oltre al commissario tecnico Oberweger, al tesoriere della FIDAL Masini e all'allenatore Ragni, figurano anche gli atleti Giocchi, Leggesi, Sauerbano, Vito, Montanari, Filippi, Grossi, Jacob, Latini, Dani, Patelli, Lenzi, Maggioni, Favelli, Peppicelli, Ballotta, Chiesa, Bertacca, Simeoni, Paolone, Consolini, Tomassetti, Farina, Lucelli e Tadda.

Nell'incontro con gli argentini gli azzurri vantano molte probabilità di successo, ma quanto gli argentini se possono essere considerati molto bravi atleti.

La rappresentativa italiana di atletica leggera per gli incontri con l'Argentina e il Brasile è partita questa mattina alle 0,30 dall'aeroporto di Ciampino, nella città di Buenos Aires dove sarà in partenza il 7 ed 8 novembre, incontrerà la nazionale argentina.

Della comitiva azzurra, oltre al commissario tecnico Oberweger, al tesoriere della FIDAL Masini e all'allenatore Ragni, figurano anche gli atleti Giocchi, Leggesi, Sauerbano, Vito, Montanari, Filippi, Grossi, Jacob, Latini, Dani, Patelli, Lenzi, Maggioni, Favelli, Peppicelli, Ballotta, Chiesa, Bertacca, Simeoni, Paolone, Consolini, Tomassetti, Farina, Lucelli e Tadda.

Nell'incontro con gli argentini gli azzurri vantano molte probabilità di successo, ma quanto gli argentini se possono essere considerati molto bravi atleti.

PER GLI INCONTRI CON L'ARGENTINA E IL BRASILE Partiti gli azzurri di atletica leggera

Il loro rientro in Italia previsto per il 19 novembre

La rappresentativa italiana di atletica leggera per gli incontri con l'Argentina e il Brasile è partita questa mattina alle 0,30 dall'aeroporto di Ciampino, nella città di Buenos Aires dove sarà in partenza il 7 ed 8 novembre, incontrerà la nazionale argentina.

Della comitiva azzurra, oltre al commissario tecnico Oberweger, al tesoriere della FIDAL Masini e all'allenatore Ragni, figurano anche gli atleti Giocchi, Leggesi, Sauerbano, Vito, Montanari, Filippi, Grossi, Jacob, Latini, Dani, Patelli, Lenzi, Maggioni, Favelli, Peppicelli, Ballotta, Chiesa, Bertacca, Simeoni, Paolone, Consolini, Tomassetti, Farina, Lucelli e Tadda.

Nell'incontro con gli argentini gli azzurri vantano molte probabilità di successo, ma quanto gli argentini se possono essere considerati molto bravi atleti.

SECONDO LE DICHIARAZIONI DI AL WEILL Marciano-Don Cockell in giugno per il titolo?

PARIGI, 30. — Il manager del campione del mondo dei pesi massimi, Al Weill, ha detto oggi che Rocky Marciano incontrerà il prossimo giugno il campione britannico Don Cockell in un combattimento di 15 riprese valevole per il titolo. L'incontro avrà luogo a Londra o in America la seconda della maggiore convenienza economica.

Al Weill ne ha dato l'annuncio dopo un colloquio di un'ora con il direttore dell'International Boxing Club, Jim Morris.

«Comunque — ha precisato Weill — nessuno deciderà nulla prima di essere presa fino a quando la settimana prossima a New York non avrà parlato col direttore dell'International Boxing Club, Jim Morris.

A Londra John Simpson, manager del campione britannico Don Cockell, ha commentato le dichiarazioni di Al Weill, ha

detto che non si tratta di un progetto ambizioso perché Cockell è convinto di battere Marciano.

Domani si corre la «Siena-Firenze»

PIRENNE, 30. — Piloti di varie regioni d'Italia saranno in gara domenica 1.º novembre nella «Coppa Siena-Firenze» corsa automobilistica di velocità che si svolgerà su di un percorso di chilometri 72.

Fra gli altri saranno alla partenza Giancarlo Boninza (su Lancia 1900) Magi Diligenti (Fiat 1100), Branzi (Ermini 1100) e Bruno Venezi (Osca 1100).

TEATRI

ARTI: Ore 21: C'è la Camara-Bagli «Oh, amantissimo».

ITALIA: Ore 21: «Roma sparita» opera in un atto di Consorti.

ELISIR: Ore 21: C'è Eduardo e Tullio De Filippo in «Misera e nobilita».

GOLDONI: Ore 21,15: «Roma e Trilussa» di Gigliozzi e De Chiara.

LUNA PARK F.A.: 21: Attrazione internazionale, automicroscopia, ingresso L. 100.

PALAZZO SISTINA: Ore 21,15: C'è Giusti-Tognazzi «Barbanera, del tempo si spera».

QUATTRO FONTANE: Ore 21: C'è la Bill-Riva-D'Alberti «Caccia al tesoro».

LA BARACCA: Ore 21: Questa vecchia casa.

VALLE: Ore 21: «L'ultimo bruciatore» di U. Betti.

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Tantiur lontani.

Ambra-Iovine: Il ritratto della signora.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

CINEMA

A.B.C.: La lettera di Lincoln.

Acquario: Femi tutti arriva lo.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

Alibi: L'ultimo bruciatore.

bucato MARCA RATO AL PERBORATO SPIC

SOCIETA' ROMANA ING. GUGLIELMO PERSICHIETTI & C.

Via del Tritone, 169 - Tel. 681.209

Filiale di Napoli: Via Parco Margherita, 83

Telefono 16.330

APPARTAMENTI E LOCALE VENDONSI

VIA GABRIELLO CHIABRERA

(San Paolo) Locale mq. 1000 — quattro ingressi — adatto laboratorio negozio, industrie non rumorose, autorimessa, vendesi. Facilitazioni. Consegna immediata.

VIA COSTANTINO MORIN

(Viale Angelico) Appartamenti ogni grandezza, rifiniture signorili, consegna giugno 1954.

VIA TARANTO

(angolo Via Monza) Palazzina B appartamento di una camera con terrazzo. Palazzine C-D-E appartamenti ogni grandezza consegna Dicembre 1953-Giugno 1954. Facilitazioni di pagamento.

VIA GIAN MATTEO GIBERTI

(Monteverde) Palazzina panoramica consegna Novembre 1953. Appartamenti ogni grandezza. Facilitazioni di pagamento.

SOCIETA' CONSOLELLE

Milano: Via Tommaso Grossi 1 - t. 82.721

Treviso: S.I.C., Via Canova. telef. 3012

PICCOLA PUBBLICITA'

A. AUTOTRENTINI Patente Diesel semiautoma «Autostano» Emanuele Filiberto 60. Via Turati. 20129

A. IMPERMEABILI - soprabbili - pletori - Ultime creazioni, offre Sartoria MESSINGHO, senza anticipa prima rata gennaio 1954 (520 012)

A. AUTO COLLEZIONI L. 12

A. AUTOTRENTINI Patente Diesel semiautoma «Autostano» Emanuele Filiberto 60. Via Turati. 20129

A. PATRNE Diesel semiautoma «Autostano» Emanuele Filiberto 60. Via Turati.

9) MOBILI L. 12

ALLE GALLERIE «Babus» 111 FIERA DEL MOBILE 1953-54. Esclusività ultimi modelli premiali: Milano, Cantù, Giussano, Alessandria, Piacenza, Bassano, FABBRICANTEI Più colossale assortimento della Capitecchi Portici Piazza Esera, 47 - Piacenza Colaranzo (Cinema Eden).

11) ACQUISITO VENDITA APPARTAMENTI

VENDSI appartamenti signorili, vane due stanze duecentomila vano entro un anno: rimanenza rate mensili dieci anni Trattativa Contare Via Portofino, angolo Arimondi (Autobus 409) telefono 497.350

OGGI LA PIU' ATTESA "PRIMA DELL'ANNO" al RIVOLI e QUIRINETTA

HARRISON-PALMER

LETTO MATRIMONIALE

il migliore amico di tutti i matrimoni, è più grande alleato...

REGIA: STANLEY KRAMER

GRAN PREMIO ALLA MOSTRA DI VENEZIA PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE

ORARIO SPETTACOLI: 16 - 18.45 - 22

Non lasciate peggiorare la vostra ERNIA

Non portate più il vostro cintolo

Tormento inutile e dannoso se i cuscinetti compressori vi schiacciano l'ERNIA contro l'inguine, facilitandone l'ingrandimento e la discesa.

NON ATTENDERE CHE SIA TROPPO TARDI! Adoperate il

IL SUPER-NEO BARRERE P. R. 49 senza compressore

Nuovo sistema brevettato che ricomprime i cuscinetti di schiacciato l'ERNIA con pressione morbida, regolabile e concentrata sugli anelli. Applicazioni giornali (senza fermata).

ore 9-12 e 15.30-18.30

ROMA: Via Canon 57, p.p. (vicino Stazione Termini) - Catalogo illustrato gratis a richiesta

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine - Debolezze costituzionali - Visite e cure pre-matrimoniali - Studio medico

Prof. Dr. DE BERNARDIS Specialista in Ginecologia, Endocrinologia, Urologia, Malattie Veneree, Malattie della Pelle e per appuntamento - Tel. 6044 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

Doit. PENEFF-Specialista

Dermatologia e Ginecologia secrezione interna ENDOCRINE

Urologia, Malattie Veneree, Malattie della Pelle e per appuntamento - Tel. 6044 Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DOTTOR ALFREDO STROM VENE VARICOSE

VENERE, PELLE, DISFUNZIONI SESSUALI CORSO UBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 41.929 - Ore 8-20 - Esami 8-12 Decreto Pret. 2157 del 7-7-1952

ENDOCRINE

Ortogenesi, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali ed ipertensione arteriale, endocrinologia, ginecologia e cure pre-matrimoniali

STUDIO ESQUILINO VENERE Disfunzioni SESSUALI

VENERE, PELLE, DISFUNZIONI SESSUALI

IMPERMEABILI SAN GIORGIO da L. Borelli - Roma - Via Cola di Rienzo 161

VASTO ASSORTIMENTO AI MIGLIORI PREZZI

